

Sacco in spalla... : e via in escursione

Autor(en): **Schäublin, P.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Pestalozzi-Kalender**

Band (Jahr): **56 (1963)**

Heft [2]: **Schüler ; 50 anni per la gioventù**

PDF erstellt am: **19.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-989826>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SACCO IN SPALLA... E VIA IN ESCURSIONE

Le vacanze sono ormai passate. Ragazzi e ragazze sono tornati dalle loro gite in campagna, in montagna, al mare, tutti abbronzati ed hanno ripreso la scuola. Si scambiano le loro impressioni, rievocano ricordi di gite intraprese da soli o in comitiva; è uno scambio vivace, a volte entusiasmante di ogni sorta di esperienze fatte, di cose vissute, di scoperte, di emozioni.

È pur meraviglioso il gran libro della natura! Sta liberamente aperto ai nostri occhi, basta saperci legger dentro con viva attenzione, con intelligenza, con mente e cuore aperti.

Lungo il sentiero di campagna, attraverso un bosco, lungo un prato, costeggiando un fiume, così alla buona, ma con gli occhi ben aperti, quante meraviglie si possono osservare! Fiori, insetti, pietre, giuochi d'acqua, fenomeni naturali a getto continuo, purchè sia sempre vigile l'occhio e attenta la mente.

Sacco in spalla e di buon mattino, fuori dal trambusto della città, quando ancora tutto è silenzio, s'inizia il cammino, all'aperto dove si respira a pieni polmoni. Non si sa ancor bene dove si è diretti, quali i propositi della giornata, quali sorprese e magari quali avventure. Per lo più in comitiva, piuttosto chiassosa e ilare, si discute sulla strada da seguire e si va... così come capita attraverso campi e boschi. Finalmente lontani dal frastuono, nella pace e nel silenzio della campagna! Chi vede una cosa e chi un'altra, così s'inizia il colloquio che si farà sempre più vivo.

A piedi, lentamente, si va verso l'alto della vicina collina. L'occhio spazia sul piano circostante e tutto quanto appare sotto una luce nuova, mai osservata prima. Si arriva ad un piccolo stagno una pozza d'acqua, quasi insignificante. Eppure a guardarci bene, quale ricchezza di vita animale e vegetale. Se solo si getta una pietra dentro a quello stagno, si osserva un giuoco meraviglioso di onde, si ode un fruscio fra le erbe acquatiche, si anima tutta una vita e si rimane meravigliati di così variato spettacolo.

A giusta ragione diceva un poeta: «Chi cammina, vede di più di chi viaggia. Reputo l'andare a piedi come l'azione più vantaggiosa e naturale e credo che ogni



Piccole meraviglie lungo la strada:
giuoco ritmico delle onde nelle acque del laghetto.

cosa procederebbe meglio se si volesse camminare di più». A ragion veduta sembra poter affermare che i giovani d'oggi vanno lentamente riprendendo la gioia e l'interesse per la gita a piedi. Anche se percorrono dapprima un tratto in ferrovia, preferiscono poi continuare a piedi, su percorsi poco noti e soprattutto poco battuti dai mezzi comodi e veloci. Si nota un felice ritorno alla natura, un freno alla corsa, alla mania delle grandi distanze. Ottima ricetta di buona salute quella prescritta dal medico e che in sostanza afferma essere il sentiero attraverso boschi e prati uno dei mezzi più felici per mantenere il corpo efficiente, purchè si ritorni alla buona consuetudine di andare a piedi, di passare le proprie vacanze lontani dal frastuono della città.

Vagando anche da città a città e soffermandosi laddove si può ammirare qualche angolo particolarmente interessante, dal lato storico, archeologico, geografico e panoramico, moltissime cose si possono imparare. Occorre andarci comodamente, a piedi, prendersi il tempo utile per osservare ogni cosa. Esistono moltissime ottime guide, cartine per escursionisti, pregevoli informazioni sui più



Un momento di riposo, ammirando il panorama nel Parco Nazionale Svizzero in Engadina.

significativi punti di vista o su monumenti artistici. Così oggi un po' dappertutto ai giovani sono offerte possibilità sicure per alloggiare, specialmente per i pernottamenti. Alla stessa stregua del Club Alpino Svizzero, che nei posti più impensati e vicino alle alte cime delle nostre alpi, ha costruito delle Capanne-Rifugio per gli alpinisti e gli scalatori d'alta montagna, così l'Associazione svizzera degli Alloggi per Giovani ha pensato di istituire delle case particolarmente destinate ai giovani. In questi alloggi i membri dell'Associazione possono pernottare a condizioni vantaggiose e l'ambiente loro offerto è garantito sotto ogni aspetto.

Ogni giovane può associarsi mediante una modica quota annuale e di conseguenza può usufruire in questi alloggi di tutti i vantaggi che queste accoglienti case offrono: vitto e alloggio a buon prezzo, ambiente curato e di tutta sicurezza. I genitori sanno dove i loro figliuoli potranno sempre essere accolti, con tutte le garanzie che sono connesse a questo genere di escursionismo giovanile. Esistono tre categorie di Alloggi per Giovani, dalle più semplici alle più esigenti, da quelle dove esiste solo pos-



Nell'attraversare villaggi di campagna, il giovane escursionista scopre a volte esemplari di case tipiche, dall'architettura tradizionale.

sibilità di pernottamento su pagliericci a quelli con camerette e letti, con possibilità di vitto semplice. Ogni giovane escursionista potrà sempre chiedere informazioni in proposito sia presso il segretariato generale a Zurigo (Pro Juventute) sia presso i segretariati sezionali o anche negli uffici di informazione dei diversi centri turistici.

Abbiamo intestato questo articolo: «Sacco in spalla... e via». Occupiamoci un momento di questo sacco e diciamo subito che per un escursionista è il bagaglio indispensabile. Occorre però avvertire che dovrà essere preparato in modo del tutto razionale, senza oggetti inutili, ma con tutto quanto è assolutamente indispensabile, a seconda del tempo previsto per il periodo dell'escursione e per il carattere dell'escursione stessa. Così si dovrà prevedere un adeguato attrezzamento per il necessario per la preparazione di cibi caldi. Premunirsi di quel cambio di biancheria indispensabile, dosare tutto quanto, considerando il genere di escursione prevista, se in alta montagna o se ad altitudini medie.

Non partire senza sapere se esiste una assicurazione sugli infortuni. Così sarà buona norma avere con sé lo stretto necessario per i primi soccorsi. Il sacco di montagna dovrà essere munito di una chiara indicazione con l'indirizzo esatto del proprietario. La disposizione dei



L'alloggio per giovani a Lugano-Crocifisso è situato in mezzo ad un incantevole parco.

vari oggetti nel sacco di montagna dovrà essere massimamente curata e separata in sacchetti ben distinti. Tutto questo ordine conferisce una norma indispensabile per un efficace andamento di tutta l'escursione. Ed ha anche importanza sociale per il fatto che il disordine potrebbe causare inconvenienti per gli altri compagni di gita.

Un altro lato dell'escursionismo giovanile, essenziale da considerarsi, è il senso di disciplina, personale e collettiva. È evidente che in una comunità occorre l'osservanza più scrupolosa dei regolamenti. In ogni Alloggio per Giovani vige una precisa prescrizione circa gli orari da osservare, sia durante il giorno sia alla sera. Così sarà buona abitudine — se appena possibile — preannunciare il proprio arrivo, per non arrischiare di non trovar posto, specialmente se si giunge la sera. Di regola alle 22 tutti devono osservare il massimo silenzio. Il riposo notturno è indispensabile, perciò ognuno deve rispettare questa buona norma, se vuole a sua volta trarne gli stessi vantaggi. Altra prescrizione è quella che vieta l'uso di bevande alcoliche e proibisce assolutamente di fumare.

Dall'osservanza scrupolosa di queste ed altre prescrizioni tutto l'insieme della comunità può trarre grandi benefici. Ragione per cui tutti sapranno certamente uniformarsi a vantaggio proprio e del prossimo. Si tratta dopo tutto di inevitabili limitazioni, senza per questo nuocere ad un sano concetto della libertà individuale e collettiva.

Infine occorre assicurare a qualsiasi escursione quel buon esito, tale da potersene sempre ricordare con gioia e quelle indispensabili piccole rinunce si risolvono in un vantaggio dal quale scaturiscono tutti quei fattori che ci permettono appunto di ripensare più tardi alle felici ore e giornate passate praticando l'escursionismo giovanile. Ed ora, a tutti i giovani gridiamo: «Sacco in spalla e via in escursione».

P. Schäublin

QUALE PROFESSIONE DEVO SCEGLIERE PER IL MIO AVVENIRE ?

Ho parlato con allievi e allieve di diverse classi sulla scelta della professione. Parecchie volte la discussione si svolgeva correntemente. Ho trascritto alcune fra le principali domande rivoltemi e le risposte date, così quanto andrò esprimendo dovrà valere tanto per ragazzi quanto per ragazze, dato che si tratta di informazioni date tanto agli uni quanto alle altre.

Come posso prepararmi alla scelta della mia professione? Ripensate per bene a certi momenti della vostra vita scolastica, durante i quali vi siete sentiti pervasi da un particolare buon umore, sia nello svolgere un lavoro, sia nel giuoco, sia nel superare qualche difficoltà confrontandovi con altri vostri compagni. Riflettendo a certe considerazioni fatte in quei momenti, troverete forse una indicazione su certe vostre particolari abilità o attitudini che vi sono proprie ed esclusive.

Esistono centinaia di professioni che si possono imparare. Come posso sapere, quale professione risponde maggiormente alle mie attitudini, ai miei interessi?

Molte informazioni potranno essere date da quei diversi libretti, preparati appositamente per chiarire le diverse